TEATRO STUDIO ROVIGO
settembre • dicembre 2025

VISIONI

spettacoli - laboratori - residenze teatrali

TEATRO DEL LEMMING
centro internazionale di ricerca
il teatro dello spettatore

CALENDARIO

SETTEMBRE·DICEMBRE 2025

DOMENICA 28 **SETTEMBRE** // ORE 18
ANIMALI CELESTI / ***LUCIGNOLI***

SABATO 11 E DOMENICA 12 **OTTOBRE** // ORE 18
TEATRO DEL LEMMING / ***AMLETO***

DOMENICA 26 **OTTOBRE** // ORE 18
DANIELA VITALE / ***UNTITLED***

DOMENICA 02 **NOVEMBRE** // ORE 18
GLENDA GHELLER / ***CAMARÈ***

DOMENICA 09 **NOVEMBRE** // ORE 18
CHILLE DE LA BALANZA / ***PASOLINI. PERCHÈ?***

DOMENICA 16 **NOVEMBRE** // ORE 18
SLOWMACHINE / ***CAUSA DI BEATIFICAZIONE***

DOMENICA 23 **NOVEMBRE** // ORE 18
CHIARA TOSTI / ***EUDEMONÌA*** *PRIMA NAZIONALE*

DAL 01 AL 06 **DICEMBRE** // PIÙ REPLICHE
TEATRO DEL LEMMING / ***L'ODISSEA DEI BAMBINI***

DOMENICA 07 **DICEMBRE** // ORE 18
CAMPSIRAGO RESIDENZA / ***BARBABLÙ***

VENERDÌ 12 **DICEMBRE** // ORE 18
STALKER TEATRO / ***ALTER***

VENERDÌ 19 **DICEMBRE** // ORE 18
LEDA KREIDER / ***HAMLET***

DOMENICA 28 SETTEMBRE // ORE 18

ANIMALI CELESTI

LUCIGNOLI

opera vincitrice al bando MiC 2023 sull'accessibilità degli artisti disabili

con ***Francesca Mainetti, Chiara Pistoia, Alessandro Garzella***
scritto e diretto da ***Alessandro Garzella*** | dramaturg ***Aurora Vannucci***
collaborazione alla messa in scena ***Horacio Czertok (TEATRO NUCLEO di Ferrara),***
Ornella d'Agostino (CAROVANA SMI di Cagliari), Satyamo Hernandez e Mario Betti (A.E.D.O. di Lucca)

L'opera trasgredisce a una delle regole basilari del teatro che include persone con disabilità: mai affidare a un diverso il ruolo di un diverso! "Guai!" gracchierebbe il Grillo Parlante! Specie se il protagonista dell'avventura è il burattino più famoso al mondo proprio per la sua ineguagliabile difformità.
Le vicende di Pinocchio e del suo amico sfigato, in questa nostra visione allucinata, diventano una specie di reality porno show in cui tutte le figure sono corrotte dalla brutalità dei nostri tempi.
Lucignolo, vittima sacrificale, pronta a sottomettere la sua sgangherata ribellione, perché incapace di liberarsi dallo stigma luciferino dei mascalzoni; Pinocchio, perso tra i fumi del successo e le contraddizioni della poesia, attratto da tutti i Paesi dei Balocchi contemporanei, macchine infernali di un divertimento senza valori, gioie e moralità. In quest'opera anche la Fata Turchina trasgredisce al proprio ruolo: stavolta, infatti, il riscatto finale del ragazzo per bene non può compiersi: lo impedisce proprio quella diversità che, indelebile, sta nel corpo e nell'anima dei Pinocchi di questo mondo. In quella piccola tribù di diversi, condannata all'asinaggine perenne, fiera della propria differenza rispetto all'ipocrisia di un tempo mummificato dalle violenze e dalle volgarità che viviamo.
LUCIGNOLI nasce tra i vissuti di persone in sofferenza conosciute in varie comunità e contesti di emarginazione sociale.

ANIMALI CELESTI teatro d'arte civile è un'associazione di promozione sociale diretta da **Alessandro Garzella**, ideatore di molte opere e progetti d'impegno artistico e civile. Un gruppo di artisti, educatori, utenti psichiatrici e semplici cittadini interessati ai valori e alle forme della diversità. Attualmente il gruppo collabora con l'azienda ASL Nordovest Toscana, con la Clinica Psichiatrica dell'Università di Pisa, con i Comuni di Pisa e Lucca ed altri organismi istituzionali.

SABATO 11 E DOMENICA 12 OTTOBRE // ORE 18

TEATRO DEL LEMMING

AMLETO

spettacolo vincitore del Silver Snow Flake al Sarajevo Winter Festival 2013

con *Fiorella Tommasini, Diana Ferrantini, Mario Previato, Alessio Papa, Katia Raguso, Marina Carluccio, Veronica Di Bussolo, Maddalena Dal Maso, Nicole Crespi*
drammaturgia, musica e regia ***Massimo Munaro***

AMLETO è l'opera che, più di ogni altra, inaugura la cultura moderna; anzi, per molti aspetti ne costituisce il mito fondante. Come personaggio mitico, Amleto dà vita ad un personaggio scisso, dilaniato, smarrito.
Amleto è scisso fra fede umanista e scetticismo conoscitivo, fra segno e simulacro. È dilaniato, sul piano psicologico, dalla contesa fra il nome del padre e richiamo affettivo della madre, fra passato aureo e presente decadente, fra eros e rifiuto del corpo, fra ragione e follia, fra follia recitata e follia sperimentata direttamente.
Nella sua natura scopertamente metateatrale il testo shakespeariano pone al centro il problema del teatro. Un teatro inteso come spettacolo, cioè simulacro, inganno, falsità, ipocrisia. Da questo punto di vista lo "spettacolo" ha ormai completamente invaso, insieme al regno di Danimarca, alla sua corte e ai suoi cortigiani, l'intero nostro mondo contemporaneo: qui la realtà si afferma come tale solo in quanto perpetua finzione.
A questa spettacolarità diffusa Amleto oppone un teatro che sappia invece smascherare l'inganno, diventare uno strumento in grado di prendere in trappola la coscienza dello spettatore.

Il **Teatro del Lemming**, fondato a Rovigo nel 1987 è una compagnia di ricerca e di sperimentazione teatrale. Il gruppo si afferma, a partire dagli anni Novanta, come una delle realtà più innovative della scena attraverso un percorso teatrale, unico nel panorama italiano, che si caratterizza per il coinvolgimento diretto, drammaturgico e sensoriale degli spettatori. La Compagnia è da molti anni ideatrice di una originale pedagogia teatrale denominata I cinque sensi dell'attore.

DOMENICA 26 OTTOBRE // ORE 18

DANIELA VITALE

UNTITLED *landscape for disappearing angels*

di e con ***Daniela Vitale***
con la collaborazione di ***Daniel Calvi*** musiche, ***Francesca Innocenzi*** scene, ***Giselda Ranieri*** coreografia, ***Salvatore Insana*** video

INGRESSO GRATUITO

ESITO RESIDENZA ARTISTICA

UNTITLED nasce per Daniela Vitale dall'incontro con l'artista Francesca Woodman. L'artista americana nata nel 1958, comincia a fotografarsi a 13 anni e muore a 22 "per eccesso di vita" come dice il suo amico Giuseppe Casetti. Osservando i suoi scatti si ha la sensazione di guardarsi allo specchio: esplorando l'infinito potenziale simbolico del proprio corpo Woodman spalanca un abisso. La sua identità femminile è oltre il genere, è nella sua relazione con lo spazio, nel confine tra vita e morte, è un modo di gioire, soffrire e desiderare, una misteriosa forma di godimento che ha a che fare con l'infinito ed è fuori legge ma non fuori corpo.
E il suo suicidio è anche, in tal senso, un atto ribelle. In UNTITLED la riflessione su questa identità che oltrepassa i confini prende forma attraverso un gioco di specchiamenti tra l'universo di Francesca (foto, diari, performances) e quello della performer e di altre figure intervistate nel corso della ricerca realizzata anche attraverso la sua Residenza in Teatro Studio.
Per Woodman l'immagine era esperienza emotiva condensata. L'architettura drammaturgica attiva il processo inverso: dalle immagini nasce la narrazione, attraverso un lavoro sinergico, tra parola, suono, spazio scenico e movimento.

Nata e cresciuta a Catanzaro, a 18 anni **Daniela Vitale** si trasferisce a Roma per frequentare l'Accademia d'Arte drammatica Silvio d'Amico, dove consegue il diploma in recitazione. Lavora con diversi registi teatrali e cinematografici tra cui Pupi Avati, Michele Placido, Jacopo Gassman, Francesca Archibugi, Romeo Castellucci, Giorgio Rossi. Oltre che come attrice e performer, da alcuni anni Daniela Vitale ha intrapreso una ricerca creativa personale, di cui UNTITLED sarà il primo frutto.

Residenza artistica realizzata dal 6 all'11 agosto e dal 23 al 26 ottobre 2025
selezionata attraverso il BANDO CURA - il progetto sostiene gli artisti in residenza in partnership con 15 centri di residenza su tutto il territorio nazionale

DOMENICA 02 NOVEMBRE // ORE 18

GLENDA GHELLER

CAMARÈ

coreografia ***Glenda Gheller***
con ***Mattias Amadori***
musiche originali ***Eugenio Distante, Marco Rigoni***
con il supporto di ***Scenario Pubblico***

INGRESSO GRATUITO

ESITO RESIDENZA ARTISTICA

Il punto di partenza di questa ricerca é stato il mio profondo interesse per la poesia d'amore italiana. Questa può creare un'esperienza diretta che coinvolge mente e corpo. Rimane concreta ma ha il potere di trascendere la realtà, come a mio parere fa l'arte della coreografia.

CAMARÉ vuole parlare dell'amore e più specificamente di tre diversi stadi: innamoramento, ritrovo e perdita. La drammaturgia, le diverse qualità di movimento, gli oggetti di scena sono strettamente relazionati ad immagini, visioni, concetti, raccolti durante l'analisi dei poemi nel periodo della Residenza.

Camaré è un assolo che vuole essere ricercato, sperimentato e realizzato pienamente, dedicando al tema dell'amore il tempo che davvero merita. Con la speranza che parlare dell'amore a 360 gradi, dia modo di educare e portare consapevolezza sui lati più complessi dell'amore.

Glenda Gheller, originaria di Asiago, decide poi di trasferirsi nel Regno Unito per frequentare la Northern School of Contemporary Dance a Leeds. Nel Gennaio 2020 diventa danzatrice dello Scottish Dance Theatre e si trasferisce a Dundee. Tornata in Italia nel 2023, inizia a lavorare per la compagnia Komoco di Sofia Nappi, con la quale è in tour per tre diverse produzioni. Negli ultimi tre anni Glenda ha iniziato a sentire la necessità di sviluppare la propria voce artistica anche a livello coreografico.

Residenza artistica realizzata dal 18 al 25 agosto, dal 27 ottobre al 02 novembre 2025.
Il progetto è stato selezionata attraverso il BANDO VENE.RE Residenze Venete in Rete, un progetto triennale multidisciplinare ideato dal Teatro del Lemming, dalla Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza e dal Comune di Bassano del Grappa – Opera Estate Festival Veneto/CSC.

DOMENICA 09 NOVEMBRE // ORE 18

CHILLE DE LA BALANZA

PASOLINI. PERCHÈ?

di e con ***Claudio Ascoli e Sissi Abbondanza***

regia ***Claudio Ascoli***

A cinquant'anni esatti dall'assassinio di Pier Paolo Pasolini, i Chille de la balanza presentano lo spettacolo **PASOLINI. PERCHÉ?**. Un'opera teatrale urgente, civile, bruciante, che prende vita a partire da quella frase rimasta sospesa nell'aria: "Siamo tutti in pericolo".

Pasolini non viene commemorato ma evocato nella sua funzione più vera: quella di testimone che torna dall'inferno per raccontare. Il teatro si fa specchio del presente, dove la voce pasoliniana ci interroga su un mondo che ci vuole muti, omologati, complici. Dove anche chi si oppone spesso parla con le parole del potere.

Lo spettacolo intreccia tre lettere-monologhi di oggi: "Lettera ai Giovani del Pianeta", un invito alla disobbedienza come atto d'amore; "Lettera ai Potenti della Terra", un grido contro il dominio cieco di chi governa; e "GAZA. Con mio figlio tra le braccia", che apre e chiude lo spettacolo. Nella prima scena, un cumulo di bianchi fagottini: corpi di vittime innocenti del genocidio di Gaza. Nell'ultima, una madre tiene in braccio il corpo del figlio ucciso, avvolto da un lenzuolo. Quel bambino, lentamente, si rivela: è Pasolini. E quella madre è la madre di Pasolini, che lo stringe come tutte le madri travolte dall'ingiustizia e dalla violenza.

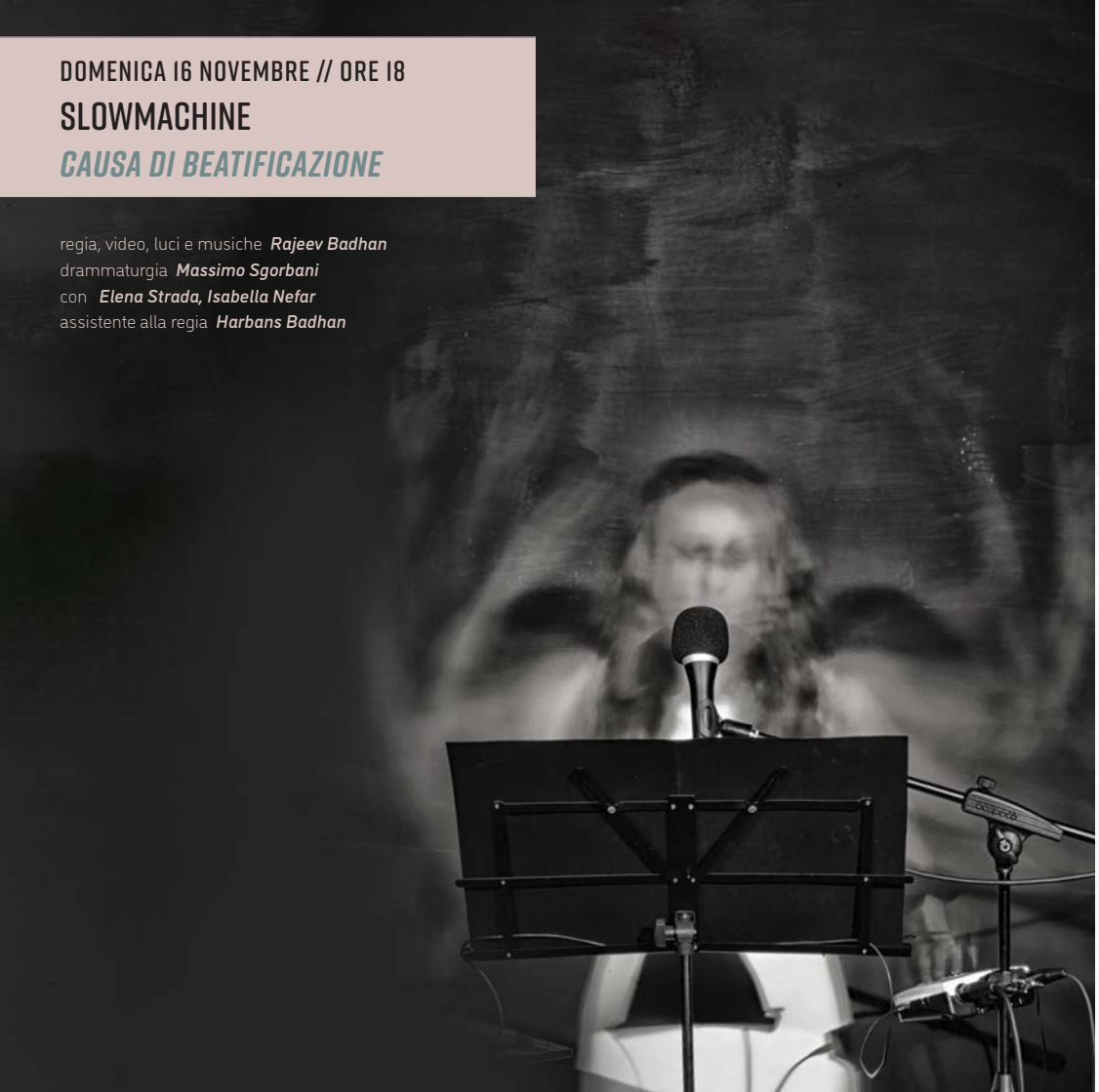
Chille de la Balanza è una storica compagnia di teatro di ricerca nata a Napoli nel settembre 1973. Risiede dal 1998 a San Salvi, ex-città manicomio di Firenze: così decise l'ultimo direttore, dr. Pellicanò, che volle collegare l'uscita dei "matti" con l'ingresso, grazie al teatro, della città nell'area dell'ex-manicomio. **Chille de la Balanza** è stata fondata da Claudio Ascoli e Sissi Abbondanza: l'attività della Compagnia coincide largamente con quella dei suoi fondatori.

DOMENICA 16 NOVEMBRE // ORE 18

SLOWMACHINE

CAUSA DI BEATIFICAZIONE

regia, video, luci e musiche ***Rajeev Badhan***
drammaturgia ***Massimo Sgorbani***
con ***Elena Strada, Isabella Nefar***
assistente alla regia ***Harbans Badhan***



La ricerca di questa performance realizza, attraverso la tecnica vocale dell'attrice fusa con la tecnologia, una performance live che sviluppa, nella creazione di una persistenza sonora delle parole, un percorso di astrazione in grado di amplificare emotivamente il percorso mistico e passionale del testo di Massimo Sgorbani.
Tre capitoli, tre universi femminili che si fonderanno con delle tecnologie differenti, tre storie di violenza e martirio, tre canti per voce e tempesta.
Nel Primo Canto, nato dalle testimonianze delle mistiche Angela da Foligno e Veronica Giuliani, una donna canta l'estasi e il dolore della sua vocazione, nel Secondo Canto una donna congelata nell'attesa di un ritorno che non può realizzarsi, costretta a concedere il suo corpo e il suo cuore per sopravvivere durante la guerra in Kosovo e nel Terzo Canto una donna palestinese sterile viene isolata dalla società e resa santa perché fattasi esplodere a Gerusalemme come prima donna Kamikaze.
Un lavoro che porta avanti la ricerca del gruppo sull'utilizzo delle tecnologie nel teatro, per dar voce, con il corpo di tre attrici, a tre donne nel frastuono della Tempesta.

SlowMachine è una realtà artistica diretta da Rajeev Badhan ed Elena Strada che lavora sulla contaminazione delle arti. Nasce a Belluno nel 2012 con l'esigenza di creare un polo che racchiudesse in sé la diffusione e la produzione di lavori teatrali e performativi con una particolare attenzione nei confronti dei nuovi linguaggi e dell'interazione tra teatro e cinema del reale. Dal 2021 **SlowMachine** è riconosciuta dal Ministero della Cultura come Impresa di produzione di teatro di innovazione nell'ambito della sperimentazione.

DOMENICA 23 NOVEMBRE // ORE 18

CHIARA TOSTI

EUDEMONÌA

di e con ***Chiara Tosti***
ideazione e realizzazione marionetta ***Mariella Carbone***
musiche originali ***Nicola Elias Rigato***
residenze artistiche ***Teatro del Lemming, Home Centro Corografico***
produzione ***Associazione Balletto "citta di Rovigo" - Compagnia Fabula Saltica***

PRIMA NAZIONALE

EUDEMONÌA indica la felicità come fine ultimo dell'esistenza. Ma cosa accade quando il nostro demone interiore si frappone tra noi e la possibilità di essere felici? Lo spettacolo, presentato qui in Prima Nazionale dopo una lunga Residenza dell'artista in Teatro Studio, è un viaggio fisico ed emotivo che esplora il corpo, l'identità, il doppio, il riflesso, la verità e la bugia.
Uno spettacolo che fonde danza contemporanea e teatro di figura per raccontare una storia intima e universale. Chi manipola chi? Il corpo della danzatrice e quello della marionetta si confondono, si inseguono, si sfidano, in una tensione continua tra dominio e sottomissione.
Così scrive l'autrice nel suo diario: "È come se avessi due personalità... mi sento un burattino nelle sue mani". Ma c'è una via d'uscita. Eudemonìa lascia allo spettatore la consapevolezza che si può fare pace con i propri demoni. Che si può tornare a vivere.

Dedicato a Paola Bianchini.

Chiara Tosti inizia gli studi di danza nel 1999. Vincitrice di prestigiose borse di studio, nel 2013 inizia i suoi studi presso la Codarts Hogeschool Voor De Kunsten, Rotterdam, dove si specializza nello studio della danza contemporanea. Dal 2015 fino al 2020 collabora con diverse compagnie italiane. Dal 2018 ad oggi fa parte della compagnia **Fabula Saltica** sotto la direzione artistica di Claudio Ronda.

In Residenza artistica presso il Teatro Studio dal 14 al 20 luglio e 17, 18, 22 novembre 2025.

DAL 01 AL 06 DICEMBRE // PIÙ REPLICHE

TEATRO DEL LEMMING

L'ODISSEA DEI BAMBINI

con ***Diana Ferrantini, Alessio Papa, Fiorella Tommasini, Marina Carluccio***
drammaturgia, musica e regia ***Massimo Munaro***

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

L'ODISSEA DEI BAMBINI rivolge la sua attenzione allo spettatore-bambino del presente, naturalmente, ma anche al bambino-spettatore del futuro. Il lavoro, porta un sottotitolo - viaggio nel teatro per venti bambini di tutte le età - a sottolineare che l'Infanzia non è tanto, o solo, una questione anagrafica quanto un territorio dell'anima, segnata, come lo è per Odisseo, per l'ostinata capacità di essere curiosi, la voglia e la paura di attraversare col proprio corpo il mondo, il desiderio che seduce, la nostalgia di casa, l'arte di ingegnarsi sempre a risolversi e a reinventarsi la propria vita – senza requie.
Si è forse poco riflettuto su come l'ODISSEA (a cui abbiamo dedicato il lavoro conclusivo della nostra Tetralogia e da cui scaturisce questa appendice) possa essere considerata la fonte diretta delle favole che hanno attraversato la nostra cultura occidentale, oltre che l'infanzia di tutti: un modello generativo inesauribile e, se si effettuassero delle comparazioni, impressionante.
Si può avere 70 anni e avere conservato la curiosità del mondo e averne 7 e restare murati per sempre dentro la fortezza di Troia.
L'infanzia non è una questione di anni.

Per il **Teatro del Lemming** *L'Odissea dei bambini - viaggio nel teatro per venti bambini di tutte le età* è la seconda postfazione, parte del ciclo denominato *La Tetralogia dello spettatore*. Il lavoro prevede un coinvolgimento diretto, drammaturgico e sensoriale di venti spettatori a replica, di tutte le età a partire dagli otto anni.

DOMENICA 07 DICEMBRE // ORE 18

CAMPSIRAGO RESIDENZA

BARBABLÙ

con ***Benedetta Brambilla, Sebastiano Sicurezza***
regia ***Michele Losi***
drammaturgia ***Sofia Bolognini***
scena e costumi ***Michele Losi, Annalisa Limonta***
suono ***Luca Maria Baldini, Stefano Pirovano***
luci ***Stefano Pirovano, Alessandro Bigatti***

L'origine della figura di Barbablù, trascritta e resa celebre da Charles Perrault, si perde nella notte dei tempi. Barbablù appartiene all'immaginario collettivo, è un archetipo che incarna metaforicamente il male.
Nella scrittura originale di questo spettacolo, protagonisti non sono le figure di vittima e carnefice, ma due testimoni, ispirati ai due gemelli della *Trilogia della città di K* di Ágota Kristóf, che portano il pubblico in un viaggio attraverso una moltitudine di stanze di Barbablù. I testimoni osservano tanti Barbablù diversi, ciascuno con la propria camera segreta. Come due scienziati osservano, vivisezionano, analizzano e testimoniano le infinite possibilità di follia e perversione dell'essere umano.
Tema dello spettacolo è, appunto, il male assoluto. Quel delitto talmente grave che non può essere espiato attraverso un atto di redenzione. Quale strada diventa allora possibile per l'umanità quando il male supera la soglia dell'incommensurabile e dell'inespiabile, quando eccede la misura umana?

Campsirago Residenza è centro di ricerca e produzione delle arti performative nel paesaggio e di teatro per l'infanzia. Ha sede nel quattrocentesco Palazzo Gambassi dell'antico borgo di Campsirago, immerso nei boschi del Monte di Brianza (LC). La relazione con la natura, l'attenzione alla messa in scena non convenzionale e la contaminazione tra teatro, danza, musica, poesia, sono l'anima del lavoro artistico della residenza.

VENERDÌ 12 DICEMBRE // ORE 18

STALKER TEATRO

ALTER

concept ***Gabriele Boccacini***
musiche originali ***Riccardo Ruggeri***
con ***Stefano Bosco, Dario Prazzoli, Elena Pisu, Erika di Crescenzo, Gigi Piana***
Light design ***Giorgio Peri***

ALTER è un viaggio emozionante nell'Arte Contemporanea.
Un'affascinante performance visiva per scoprire la bellezza e lo straordinario mondo dell'Arte Moderna e Contemporanea. Avvincente, visionaria, di facile accesso, è un'opera che svela la magia dell'Arte, aperta a un pubblico eterogeneo.
Dalle forme metafisiche di Giorgio De Chirico alle misteriose sculture di Tony Cragg, passando per le opere di Michelangelo Pistoletto, **Alter** è una sorprendente live performance che guida lo spettatore attraverso un'affascinante avventura nell'Arte Moderna e Contemporanea.
Alter è una composizione performativa costruita in sei scene liberamente ispirate a opere d'arte contemporanea di differenti artisti. Titoli delle scene, delle opere e nomi degli artisti considerati come pretesto per la creazione delle performance.
Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con Castello di Rivoli - Contemporary Art Museum; La Venaria Reale Residenze Reali Sabaude; GAM - Civic Gallery of Modern and Contemporary Art; PAV - Parco Arte Vivente; Palazzo Madama Civic Museum of Ancient Art.

La compagnia **Stalker Teatro** è attiva professionalmente dagli anni 70 nel campo della performance art e sviluppa la propria ricerca nel rapporto tra performance e arti visive, producendo spettacoli ed eventi partecipati con una forte vocazione sociale. Dal 2002 Stalker Teatro ha sede operativa a Torino, dove ha creato le Officine per lo Spettacolo e l'Arte Contemporanea Caos e dove svolge un programma articolato di stagioni, festival e residenze artistiche.

VENERDÌ 19 DICEMBRE // ORE 18

LEDA KREIDER

HAMLET cronache dall'interzona

testo ***Pasquale Stanziale***
adattamento ***Antonio Perretta, Leda Kreider***
con ***Antonio Perretta, Sem Bonventre, Leda Kreider***
regia ***Leda Kreider***

INGRESSO GRATUITO

ESITO RESIDENZA ARTISTICA

Amleto è il viaggiatore. Non più il principe danese consumato dall'indecisione, ma un nomade del pensiero, "figlio del dubbio", uno spirito inquieto che cerca risposte in un mondo dove la logica è collassata. Qui i suoi tormenti si fondono con il pulsare organico di un'umanità mutante, figure che lui conosce e non conosce, trasfigurate, che parlano una lingua talvolta lucida, talvolta spezzata. Il suo celebre dilemma "Essere o non essere" risuona ora come un'eco distorta, filtrata dalla paranoia, dal desiderio e dalla crudeltà di un'epoca in disfacimento. Probabilmente la nostra contemporanea.

L'*Interzona* - un limbo senza confini definiti, creatura del caos del visionario William Burroughs - è una mappa di conflitti interiori: il desiderio e la colpa, il potere e la disillusione, la carne e il verbo. Qui Amleto dialoga con Gertrude, Claudio, Polonio, Laerte, Ofelia, Jaques Lacan e Burroughs stesso, figura demiurgica e guida scettica che, sin dall'apertura del testo, lo sfida a riscrivere il proprio destino. Ogni incontro che si sussegue, diventa per Amleto una battaglia per ridefinire l'identità e il significato della libertà nell'era del tecnocapitalismo.

Italoamericana, classe 1991, **Leda Kreider** si diploma all'Accademia del Teatro Verdi di Padova nel 2014 e alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano nel 2017. Dopo il periodo accademico prende parte allo spettacolo *Uomini e No* al Piccolo Teatro di Milano con la regia di Carmelo Rifici. E' nel cast di diverse serie televisive. Nel settembre 2025 le è stato assegnato il **Premio Mariangela Melato** per giovani attori.

Residenza artistica realizzata in Teatro Studio dal 15 al 19 dicembre 2025
Il progetto è stato selezionata attraverso il BANDO VENE.RE Residenze Venete in Rete, un progetto triennale multidisciplinare ideato dal Teatro del Lemming, dalla Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza e dal Comune di Bassano del Grappa – Opera Estate Festival Veneto/CSC.

LABORATORI

LABORATORIO IN CITTÀ // INGRESSO A TEATRO

CORSO RAGAZZI UNDER 20 > TUTTI I LUNEDÌ DALLE 14 ALLE 16.30
CORSO ADULTI > TUTTI I LUNEDÌ DALLE 19 ALLE 21.30

INGRESSO A TEATRO è un percorso di laboratorio teatrale aperto a tutti, senza limite di esperienza. Una sorta di introduzione al teatro, al lavoro dell'attore e alla pratica de *I cinque sensi dell'attore* ideata dalla Compagnia.
I due laboratori, per adulti e per under 20, si svilupperanno da ottobre a dicembre in una serie di incontri a cadenza settimanale (i lunedì) e sono rivolti a chiunque intenda approcciarsi con curiosità al linguaggio teatrale e alle sue molteplici possibilità.

CORSO RAGAZZI UNDER 20 > 40 euro mensili
CORSO ADULTI > 50 euro mensili

nel costo mensile è compreso l'ingresso agli spettacoli del mese della rassegna.
Info e iscrizioni: 0425070643 / info@teatrodellemming.it

CORSO DI ALTA FORMAZIONE

Il corso è finalizzato alla formazione di attori, danzatori e performer, guidati dal regista Massimo Munaro attraverso il metodo di lavoro creato dalla Compagnia e denominato, appunto, "I cinque sensi dell'attore". Il corso è aperto ad un massimo di 14 attori under 35 provenienti da tutto il territorio nazionale. Il laboratorio terminerà con la realizzazione di uno Studio teatrale, che sarà presentato in Teatro Studio nel marzo 2026, fornendo così ai partecipanti l'occasione di acquisire competenze direttamente in scena all'interno di una drammaturgia compiuta.

Finanziato da PR VENETO FSE+ 2012 - 2027 - DGR n. 490 del 02 maggio 2025
CULTURA2025 - Un investimento sulla formazione degli operatori dello spettacolo.

VISIONI AFTER LA ZONA BIANCA

Al termine degli spettacoli, appuntamento nel foyer del Teatro Studio con ***LA ZONA BIANCA***, il nuovo spazio di incontro e di approfondimento offerto dal Teatro del Lemming e riservato agli spettatori che intendono incontrare autori e protagonisti dei lavori della Rassegna.
In un'atmosfera rilassata, il pubblico può approfondire la conoscenza degli artisti e della loro ricerca poetica, condividendo pensieri ed emozioni tra stuzzichini e un calice di vino.

Il costo per ***LA ZONA BIANCA*** è compreso nel biglietto d'ingresso.

BIGLIETTI · INFO · PRENOTAZIONI

BIGLIETTO > € 12

ABBONAMENTO > € 60
include l'ingresso a tutti gli spettacoli della rassegna.

RIDOTTO UNDER 25 / OVER 65 >
riduzione di € 5 sul costo del biglietto.

RIDOTTO BAMBINI > € 5
riduzione per bambini fino ai 13 anni.

PROMOZIONE A/R ANDATA E RITORNO >
Il biglietto intero acquistato per uno spettacolo dà il diritto, mostrato alla cassa, di entrare con la riduzione a € 5 per lo spettacolo successivo.

LABORATORIO IN CITTÀ / INGRESSO A TEATRO >

CORSO RAGAZZI UNDER 20 € 40 mensili
CORSO ADULTI € 50 mensili

Nel costo mensile è compreso l'ingresso agli spettacoli del mese della rassegna.
iscrizioni > info@teatrodellemming.it / 0425070643

PRENOTAZIONI >
TEL 0425 070643 - E-MAIL *info@teatrodellemming.it*

BIGLIETTERIA >
TEATRO STUDIO *in presenza a partire da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli*

DIARIO DEGLI SPETTATORI >
*Visita il sito **https://spettatori.teatrodellemming.it/** per condividere la tua esperienza e i tuoi feedback prima e dopo l'evento andato in scena in Teatro Studio.*

TEATRO STUDIO

viale Oroboni 14, 45100 Rovigo
Tel > 0425070643
e-mail > info@teatrodellemming.it
web > www.teatrodellemming.it
seguici su *#visioni2025*

con il contributo

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE DEL VENETO

BVR BANCA VENETO CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

TEATRO DEL LEMMING
centro internazionale di ricerca
il teatro dello spettatore

www.teatrodellemming.it